Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 12 (1942-1943)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Il programma

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.09.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

V. — ASSEMBLEA

L'Assemblea tiene, di regola, una seduta ordinaria all'anno, nel mese di maggio: l'avviso di convocazione sarà pubblicato nei periodici grigionitaliani.

Si riunisce in seduta straordinaria su invito del Consiglio direttivo o su domanda di almeno 20 soci.

All'Assemblea toccano:

a) l'esame e l'approvazione della relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo,
b) la nomina del Consiglio direttivo,
c) la designazione del Presidente e del Vicepresidente del sodalizio,
d) la nomina di due revisori dei conti,
e) le modificazioni statutarie.

VI. — CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo è composto di almeno 11 membri, sta in carica 3 anni e può essere rieletto;

si dà l'attuario e un viceattuario per la convocazione delle sedute, la redazione dei protocolli e le comunicazioni alla stampa; il segretario e un vicesegretario per la corrispondenza e le copiature; il cassiere e un vicecassiere per l'amministrazione dei conti; il bibliotecario per la sorveglianza del locale sociale.

Il consiglio direttivo

a) convoca le assemblee sociali,
b) custodisce e amministra il patrimonio sociale,
c) presenta alle Assemblee ordinarie la relazione morale e finanziaria,
d) cura il lavorio programmatico del sodalizio,
e) nomina per la durata, ripetibile, di 3 anni il redattore, l'amministratore e la Commissione dei Quaderni grigionitaliani e il redattore dell'Almanacco dei Grigioni,
f) affida le faccende strettamente amministrative alla Commissione esecutiva, *costituita dai soci rivestenti cariche sociali.*

VII. — RISORSE

Il sodalizio trae le sue risorse finanziarie dalle tasse sociali, dal sussidio cantonale e da offerte.

VIII. — SCIOGLIMENTO

Il sodalizio verrà sciolto quando lo vogliano due terzi dei presenti all'Assemblea che ne deve decidere. In caso di scioglimento il patrimonio verrà ripartito in giusta misura a norma del numero della popolazione delle singole Valli, fra gli enti culturali valligiani — musei, archivi, biblioteche.

III. - IL PROGRAMMA

Il primo programma del 1918 non ha subito, nel tempo, grandi mutamenti. Le viste sono rimaste le stesse, e i problemi sono pressapoco quelli di... 25 anni fa.

1918: il primo programma

L'« Associazione pro Grigione italiano » svolgerà un'attività che comprenda ogni manifestazione della vita cantonale e valligiana entro i limiti fissati dall'articolo 2 dello statuto.

A miglior schiarimento distinguiamo quattro serie di problemi: culturali, politici, pratico-economici e vari.

I. — PROBLEMI CULTURALI

Con l'intendimento di favorire:

a) Ogni maggior conguagliamento delle singole nazionalità e la migliore vicendevole comprensione loro mediante:

1. lo studio delle lingue: del tedesco da parte nostra, dell'italiano da parte tedesco-romancia;
2. un'azione personale e collettiva di schiarimento e di persuasione nell'ambiente della capitale e delle Valli fra conoscenti e su giornali;
3. conferenze.

b) l'attacamento fra le valli:

1. preparandone la gioventù (componimenti sulle Valli da introdursi nei libri di testo per le scuole elementari);
2. coltivando l'interesse vicendevole per ogni manifestazione di vita valligiana (pubblicazione di un « Almanacco grigione italiano »);
3. contribuendo a sviluppare nei giornali locali le cronache valligiane;
4. con conferenze in dì di vacanza.

c) ogni questione di indole culturale che torni a profitto alla nostra gente:

1. portando ogni consentimento e ogni contributo all'iniziativa dei docenti di lingua italiana alla Scuola cantonale in data del 16 giugno 1917 e tendente al riordinamento dell'insegnamento della lingua materna nelle scuole elementari e complementari, alla creazione e sistemazione delle migliori possibilità atte a favorirne lo studio;
2. promovendo la riorganizzazione della sezione italiana alla Scuola normale superiore;
3. promovendo l'istituzione di una Scuola cantonale inferiore per le Vallate italiane;
4. promovendo l'istituzione di un solo ispettorato scolastico per le tre Vallate italiane;

d) gli studi scientifici culturali storici riguardanti le nostre Valli.
le nostre Valli.

II. — PROBLEMI POLITICI

Con l'intendimento di favorire:

a) l'accordo fra le Valli per il raggiungimento di una giusta rappresentanza in seno alle autorità politico-amministrative del Cantone;
b) l'affermazione di una sana costante aspirazione politica comune nelle Valli;
c) l'affiatamento fra le personalità rappresentative delle tre Valli fra di loro e con i convalligiani tutti di qua.

III. — PROBLEMI POLITICO-ECONOMICI

con l'intendimento di favorire:

a) le relazioni di carattere pratico ed economico fra le Valli ed il resto del Cantone, promovendo:

1. ogni possibilità atta a rendere più facile ed adeguata e proficua ai nostri giovani la frequentazione dei corsi alla Scuola agricola del Plantahof, alle giovinette i corsi della Scuola di cucina, alle donne i corsi della Scuola di levatrice ed infine alla gioventù tedesco-romancia i corsi alle nostre scuole complementari (anche istituzione di corsi di vacanza);
2. ogni possibilità per un conveniente collocamento dei nostri giovani nell'interno del Cantone, onde toglierli all'emigrazione in paesi stranieri;
3. la creazione di un ambiente adeguato per le giovinette normaliste nostre.

b) le condizioni economiche nelle Valli mediante lo studio d'esse e la diffusione dei risultati (soluzioni) nei giornali locali.

IV. — PROBLEMI VARI

La serie dei problemi specifici non è esaurita. Si accennò solo ai maggiori e più scottanti. Altri si imporranno: problemi vecchi che la vita nuova accentua, problemi nuovi che ci porta il dì.

1932: il nuovo programma

La P. G. I. svolgerà la sua attività che comprende ogni manifestazione della vita intervalligiana, valligiana e cantonale entro i limiti fissati dal'art. 2 dello Statuto.

PROBLEMI CULTURALI

Noi si vuole:

a) la migliore comprensione e collaborazione delle tre stirpi grigioni, particolarmente mediante:

1. lo studio delle lingue, del tedesco da parte nostra, dell'italiano da parte tedesco-romancia con corsi di lingua nostra nell'Interno e nelle Valli per la gioventù tedesco-romancia, e promovendo l'insegnamento dell'italiano nelle scuole complementari dell'Interno e alla Scuola cantonale in Coira;
2. l'azione personale e collettiva di schiarimento e di persuasione nell'ambiente della capitale e delle Valli;
3. conferenze.

b) l'attaccamento fra le valli:
1. preparando la gioventù (componimenti sulle Valli da introdursi nei libri di testo per le scuole);
2. ricorrendo al lavorio persuasivo nella stampa locale.

c) ogni questione di indole culturale che torni di profitto alla nostra gente, così:
1. la soluzione del problema della scuola media per la gioventù valligiana, promovendo l'istituzione di una scuola cantonale inferiore per le Valli italiane;
2. l'incoraggiamento agli studi scientifici, culturali, storici riguardanti le Valli e agli studi letterari mediante l'istituzione di concorsi per componimenti letterari.
3. la pubblicazione di opere ad uso delle scuole valligiane.

PROBLEMI POLITICI

Noi si vuole favorire:
a) l'accordo fra le Valli per il raggiungimento di una giusta rappresentanza in seno alle autorità politico-amministrative del Cantone;
b) l'affermazione di una sana costante aspirazione comune nelle Valli.

PROBLEMI PRATICO-ECONOMICI

Noi si vuole favorire:
a) le relazioni di carattere pratico fra le valli ed il resto del Cantone, promovendo ogni possibilità atta a rendere più facile ed adeguata e proficua ai nostri giovani la frequentazione dei corsi professionali cantonali (Scuola agricola del Plantahof, Scuola massaie); a quelli tedesco-romanci la frequentazione delle nostre scuole complementari;
b) le condizioni economiche nelle valli mediante lo studio d'esse e la diffusione dei risultati (soluzioni) nei giornali locali;
c) lo studio e la soluzione dei problemi agricoli, commerciali ecc.

N.B. La serie dei problemi specifici non è esaurita. Si è accennato solo ai maggiori. Altri si imporranno: problemi vecchi che la vita nuova accentua, problemi nuovi che ci porta il dì.

La P. G. I. continuerà la pubblicazione dell'Almanacco dei Grigioni, e attraverso una sua Commissione, quella della rivista « Quaderni grigioni italiani », iniziata il 1. X. 1931.

IV. - LE PREMESSE

Gli uomini che 25 anni or sono si strinsero in gruppo e iniziarono l'azione grigionitaliana erano di credo politico e di confessione differenti, di preparazione e di profesione differenti, di carattere e di temperamento differenti, di età differente. Li univano unicamente la stirpe, la lingua e la cultura comuni, e la stessa origine valligiana o da una delle tre piccole terre oltremontane. Erano Poschiavini di ambedue le confessioni, Moesani e Bregagliotti; erano consiglieri di Stato e sacerdoti, docenti e funzionari, professionisti e commercianti. E chi non comprenderà che dovevano essere ragioni assillanti, impellenti, a far dimenticare quanto li rendeva vicendevolmente estranei, ad accostarli, a rattenerli alla collaborazione leale, viva, profonda da cui non potevano aspettarsi i facili favori ma tuttalpiù sacrifici e avversioni?